

**MOBILITÀ
LA POLEMICA**

Santa Maria degli Angeli via allo scavo nella piazza restaurata cinque anni fa con il sostegno dei privati



Qui sopra e al centro, l'abbattimento dei pini in piazza Santa Maria degli Angeli (Newfotosud, Sergio Siano)

Pini tagliati per il metrò è scontro sul cantiere

Proteste a Chiaia. Loris Rossi: «Bloccheremo i lavori»

MARISA LA PENNA

I RESIDENTI hanno tentato di opporsi all'abbattimento dei sette pini secolari che davano ombra ai giardini di piazza Santa Maria degli Angeli. Ma i vigili della VI unità operativa, con il maggiore Antonietta Agliata, hanno dimostrato, documenti alla mano, che gli operai dell'Ansaldo avevano autorizzazioni ben precise, altrimenti non sarebbe stato possibile dare il via ai lavori per la fermata Chiaia del metrò della linea 6. E così gli alberi sono stati dapprima sfrondata, poi tagliati a pezzi e portati via.

Ieri sera, però, gli intellettuali di Palazzo Marigliano, con in testa l'architetto Aldo Loris Rossi, si sono riuniti per mettere sotto accusa l'intervento e per organizzare un'iniziativa che addirittura blocchi i lavori. «Questo progetto distrugge sette pini secolari e una piazza restaurata recentemente, inaugurata soltanto lo scorso anno - ha detto Loris Rossi - in più viene prodotta una voragine nel banco di tufo di circa quaranta metri. Questa soluzione è non soltanto inutile, ma dannosa e costosissima. Esiste infatti una soluzione alternativa semplice ma molto più efficace e senza impatto ambientale. E, soprattutto, più

economica».

Il professore passa quindi a illustrare la sua ipotesi d'intervento: «Si può realizzare un accesso alla stazione di Chiaia da piazzetta Carolina che si trova, come quota, quasi all'altezza dei binari». E a proposito degli alberi, definisce «colpo di mano» l'azione degli operai che hanno buttato giù i sette pini. «Mi ricorda l'intervento effettuato all'epoca di Lauro quando vennero sradicati i magnifici lecci di piazza Municipio. Contro questa decisione stiamo organizzando un'azione legale».

Replica il presidente della Municipalità, Fabio Chiosi: «La piazza è stata inaugurata dieci anni fa e non lo scorso anno. Poi l'associazione Brancaccio nel 2003 restaurò l'obelisco (che con i lavori del metrò verrà posizionato altrove, ndr) e un'aiuola». Sta di fatto, comunque, che le panchine della piazza sono andate in frantumi sotto il peso degli alberi abbattuti. In questi giorni l'area verrà recintata e si darà inizio allo sca-

vo, salvo ulteriori complicazioni.

«L'abbattimento dei pini - spiegano ancora Fabio Chiosi e il vicepresidente della I Municipalità, Maurizio Tesorone - è partito all'improvviso, tant'è che non ci è stato dato il tempo di avvisare residenti, commercianti, insegnanti e allievi della scuola D'Annunzio. L'operazione ha provocato immediatamente non pochi malumori. Per questo abbiamo chiesto l'intervento della polizia locale che ha sospeso per qualche ora i lavori. La direzione dell'Ansaldo ha prontamente presentato tutte le delibere che autorizzano l'abbattimento degli alberi malati e il trasporto a vivaio di altre piante».

Sabato, intanto, verrà restituito



ita completamente restaurata - e con quindici giorni di anticipo rispetto alla tabella di marcia - un'altra importante arteria di Chiaia: via Carducci. La strada sarà finalmente «liberata» dalle transenne e le auto potranno riprendere a circolare regolarmente. Ieri gli operai hanno effettuato la bitumazione dei sanpietrini.

